02 - Introduzione all'Impresa

BISOGNO

Stato di disagio, insoddisfazione che una persona vuole eliminare Può essere soddisfatto attraverso un bene o un servizio. Caratteristiche dei bisogni:

- ILLIMITATI: i bisogni non finiscono mai; dopo aver soddisfatto il mio bisogno di mangiare, si presenta il bisogno di bere...
- VARIABILI: i bisogni cambiano da persona a persona, da età ad età, a seconda del tempo, dell'ambiente in cui uno vive ...
- TEMPORANEAMENTE SAZIABILI O RISORGENTI: spesso i bisogni dopo averli soddisfatti si ripresentano: Ho mangiato? Il bisogno di mangiare "risorge" dopo qualche ora...

A seconda dell'importanza:

- PRIMARI: bisogni che devono essere assolutamente soddisfatti per restare in vita: bisogno di dormire, bisogno di mangiare ...
- SECONDARI: bisogni che possono anche non essere soddisfatti, ma che se si riescono a soddisfare, migliora la qualità della propria vita: bisogno di avere un mezzo di trasporto
- VOLUTTUARI: bisogni che è superfluo soddisfare: bisogno di avere una Ferrari A seconda dei soggetti che sentono il bisogno:
- INDIVIDUALI: bisogni percepiti dal singolo individuo: bisogno di mangiare
- COLLETTIVI: bisogni sentiti da una collettività di persone: bisogno di vivere in pace, bisogno di ospedali ...

A seconda del tempo in cui sono avvertiti i bisogni:

- ATTUALI: bisogni che sento in questo momento: ora ho bisogno di mangiare
- FUTURI: bisogni che non avverto adesso, ma so che si presenteranno in futuro: anche se ho soddisfatto il mio bisogno di mangiare, so che si ripresenterà in futuro

BENE

Oggetto idoneo a soddisfare un bisogno Caratteristiche del bene:

- UTILE (idoneo a soddisfare un bisogno)
- ACCESSIBILE (la persona che avverte il bisogno deve essere in grado di procurarsi il bene che soddisfa il bisogno; un minerale prezioso che si trova solo su Saturno non è un bene per l'economia)
- SCARSO (il bene deve essere scarso rispetto al bisogno, cioè deve essere in quantità limitata. L'aria, che è infinita, non viene venduta da nessuno. Spesso più è scarso il bene,

più diventa costoso, ad esempio i diamanti) Classificazione:

- DUREVOLI (beni che durano nel tempo, che possono essere utilizzati più volte, anche se prima o poi si usurano: automobile, orologio ..)
- NON DUREVOLI (beni che non durano nel tempo, che possono essere utilizzati una volta: panino, benzina ..)
- DI CONSUMO (beni destinati ad essere consumati: panino, carta ...)
- STRUMENTALI (beni che servono da "strumento" per ottenere altri beni: l'aratro serve per ottenere il grano, il forno serve per ottenere il pane ...)
- SUCCEDANEI (beni diversi che soddisfano lo stesso bisogno, che svolgono la stessa funzione: lo zucchero e il dolcificante)
- COMPLEMENTARI (beni che devono essere utilizzati insieme per soddisfare un bisogno: sci, scarponi, attacchi; automobile e benzina)

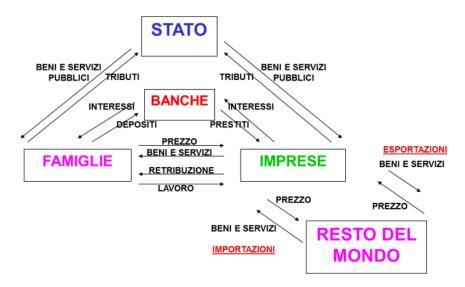
SERVIZIO

E' un'attività, un lavoro svolto da una persona, da un'impresa, idoneo a soddisfare un bisogno. Classificazione dei servizi:

- PUBBLICI (sono offerti dallo Stato o da altri enti pubblici: trasporti pubblici, ospedali pubblici, scuole pubbliche ...)
- PRIVATI (sono offerti dai privati: banche private, assicurazioni private, agenzie di viaggio, agenzie immobiliari ...)

IL SISTEMA ECONOMICO

Insieme dei SOGGETTI ECONOMICI (famiglie, imprese, banche, Stato, Resto del Mondo) e delle RELAZIONI che avvengono tra di loro.



ECONOMIA

Definizione: È la scienza che studia il modo in cui la società gestisce le risorse (Terra, Capitale e Lavoro) per produrre beni e servizi utili a soddisfare i bisogni delle persone Nasce perché gli esseri umani hanno bisogni illimitati ma hanno a disposizione risorse limitate. Occorre decidere: Che cosa produrre? In quale quantità? Chi deve produrre? (inoltre: Come allocare i risultati della produzione? Chi usa la Ferrari, chi il bus?) Tipologie basate sull'ECONOMIA POLITICA Studia il funzionamento del sistema economico:

- MICROECONOMIA: studia il comportamento di acquisto/produzione dei consumatori/produttori, i risultati della loro interazione sui mercati.
- MACROECONOMIA: studia le interazioni fra gli aggregati economici. Es. produzione delle imprese, redditi delle famiglie, risparmi, spesa pubblica, le interazioni fra sistemi economici. Es. moneta e cambi fra paesi diversi. Economia internazionale. Economia dello sviluppo
- ECONOMIA AZIENDALE: economia applicata, studia i processi e l'organizzazione interna delle imprese, organizzazioni non profit. Es. sistemi di bilancio e rendicontazione, struttura organizzativa aziendale, management dei processi.
 L'impresa è un complesso sistema di interdipendenze tra parti (persone e beni) che operano interagendo con l'esterno:



Nel nostro ordinamento giuridico non è definito il concetto di impresa ma bensì quello di imprenditore.

Imprenditore (Codice Civile, Libro V, Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 2082): chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi

L'impresa dunque è una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi ed è da intendersi come l'attività esercitata dall'imprenditore Lavoratore subordinato (Codice Civile, art. 2094): chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore

Società (Codice Civile, art. 2247): contratto con cui due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili Azienda (Codice Civile, art. 2555): complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa

Ditta (Codice Civile, art. 2563-2566): nome commerciale scelto dall'imprenditore per esercitare l'impresa

La definizione pratica di impresa definisce che un'impresa utilizza come input beni e li trasforma in output attraverso l'uso di risorse come capitale e lavoro e vende l'output al consumatore Caratteristiche di un'impresa:

- ECONOMICA: usa input per produrre output, l'output deve poter essere oggetto di scambio su un mercato e, come tale, deve avere un valore economico
- PROFESSIONALE: svolta abitualmente, ma non necessariamente con continuità temporale, in esclusiva e dall'imprenditore(possibile delegare la gestione dell'impresa)
- ORGANIZZATA: l'impresa ha una sua organizzazione, struttura che consente una gestione coordinata delle risorse, l'imprenditore organizza liberamente l'impresa
- RISCHIOSA

RISCHIO D'IMPRESA

Rischio: eventualità che si verifichi un andamento sfavorevole nello svolgimento di una azione futura

Rischio di impresa: legato ai risultati economici dell'impresa Nella genesi del rischio d'impresa si rilevano tre fattori:

- 1. Tempo: l'imprenditore prende oggi decisioni i cui risultati si vedranno domani → mancano alcune le informazioni necessarie a decidere
- 2. Struttura dell'impresa: l'impresa ha un'organizzazione non immediatamente modificabile in risposta all'ambiente
- 3. Contesto: l'impresa deve adattarsi ad un ambiente mutevole L'imprenditore si assume il rischio di impresa risponde delle perdite eventualmente realizzate dall'impresa in base all'assetto proprietario:
- Responsabilità illimitata (personale): l'imprenditore (i soci) risponde (rispondono) con tutto il proprio patrimonio personale
- Responsabilità limitata: l'imprenditore (i soci) risponde (rispondono) con i soli capitali conferiti

Scopo normalmente perseguito è quello di generare un profitto.

PROFITTO: differenza positiva tra ricavi economici e costi economici associati all'attività di impresa

In generale obiettivo dell'impresa è generare valore (ricchezza) per i soggetti a vario titolo coinvolti in essa

E' possibile operare anche solo secondo il criterio dell'economicità: uguaglianza tra costi e ricavi. Se i costi superano i ricavi si ha distruzione di ricchezza

L'impresa può porsi anche molti altri scopi, spesso (ma non sempre!) legati alla creazione

di valore. Esempio: tema della responsabilità sociale: l'impresa deve anche mostrare attenzione al contesto sociale in cui opera